

DICHIARAZIONE DEL SINDACATO MONDIALE SULLA PROTEZIONE DEI LAVORATORI MIGRANTI IN QATAR DOPO LA COPPA DEL MONDO DI CALCIO FIFA DEL 2022

In concomitanza con l'inizio della Coppa del mondo di calcio FIFA del 2022, i sindacati internazionali esprimono, con la presente dichiarazione, una grave preoccupazione per la situazione dei lavoratori migranti in Qatar, i cui diritti fondamentali sono negati in quanto si trovano ad affrontare problemi gravi per ottenere dalle nuove leggi del lavoro giustizia, risarcimenti e tutele dai datori di lavoro senza scrupoli. I lavoratori migranti in Qatar e nei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG) costituiscono oltre il 90% della forza lavoro nel settore privato, la maggior parte dei quali sono lavoratori temporanei sottoposti a situazioni molto precarie.

I movimenti sindacali mondiali riconoscono i progressi conseguiti dalla Confederazione Sindacale Internazionale e dalle Federazioni Sindacali Globali dopo l'assegnazione della Coppa del mondo di calcio FIFA per il 2022 al Qatar, in particolare la riforma del sistema di sponsorizzazione del lavoro straniero – kafala, l'introduzione di un salario minimo non discriminatorio e l'istituzione di una giustizia del lavoro.

Tuttavia, i firmatari della presente dichiarazione esprimono profonda preoccupazione per le carenze gravi nell'effettiva attuazione e applicazione delle riforme e delle leggi in materia di lavoro. In assenza di diritti sindacali e di meccanismi che affrontino le ingiustizie, gli abusi e lo sfruttamento dei lavoratori migranti da parte di datori di lavoro senza scrupoli sono destinati a continuare.

Ribadiamo che il rispetto dei diritti dei lavoratori dipende da una buona applicazione che viene dall'alto, ma anche dall'organizzazione dei lavoratori dal basso. Solo la loro partecipazione all'attuazione della riforma garantirà la sostenibilità futura, dal momento che i lavoratori migranti continueranno a far parte della forza lavoro e dell'economia del Qatar anche dopo la Coppa del mondo di calcio.

Da qui, per noi, la necessità di levare la nostra voce e far uso dell'influenza della Coppa del mondo di calcio della FIFA, che si terrà in Qatar nel 2022, per mantenere alta l'attenzione e sostenere ulteriormente i lavoratori migranti durante e dopo la fine del torneo. Spetta al movimento sindacale, all'ITUC-CSI ed ai sindacati globali consolidare i progressi realizzati e promuovere ulteriori iniziative sindacali, come il Centro per i lavoratori migranti, per promuovere la piena realizzazione dei diritti umani e sindacali dei lavoratori migranti, prima, durante e dopo il torneo di calcio.

PERTANTO, i movimenti sindacali mondiali firmano con la presente dichiarazione un appello rivolto all'ITUC – CSI affinché sostenga la proposta rivolta alle autorità del Qatar e alla FIFA di riconoscere e sostenere l'istituzione di un Centro per i lavoratori migranti gestito da rappresentanti dei lavoratori migranti, come contributo vitale alla realizzazione dei diritti, al miglioramento delle condizioni di lavoro, alla creazione di un'agenzia e all'amplificazione della voce dei lavoratori migranti anche dopo la fine dei giochi.

Melbourne Australia, 21 novembre 2022

Firmato dai rappresentanti dei seguenti sindacati:

LO Norvegia
SENTRO Filippine
FFW Filippine
KMU Filippine
DGB Germania
UNIO Norvegia
FNV Paesi Bassi
CGIL Italia
LO Svezia
CSC Belgio
BSRB Islanda
FGTB Belgio
FH Danimarca
OGB Austria
Turk-IS Turchia
KESK Turchia
SAK Finlandia
KSBSI Indonesia
TCO Svezia
CS Panama
STTK Finlandia
YS Norvegia
CONUSI Panama
CUT Brasile
ASI Islanda
CISL Italia
TUC Regno Unito
SAFTU Sudafrica
SACO Svezia
ZCTU Zimbabwe
KCTU Corea del Sud
UIL Italia
BFTUC Bangladesh
Sindacati del Bahrain (GFBTU)
CLC Cambogia
Congresso sindacale delle Figi